



MILANO
LODI
MONZA BRIANZA



TECNOLOGIA CONTRO PRIVACY: DAL CONFLITTO ALLA CONVIVENZA

**Tra i divieti della privacy e le opportunità delle
nuove tecnologie e della IA
nel settore immobiliare**

(Avv. Alessandro Burro, Dott. Angelo Semerano)

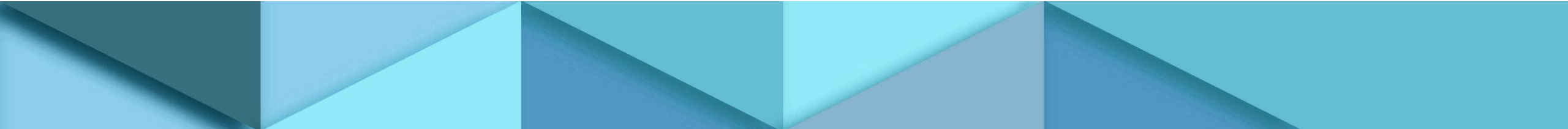
5 novembre 2025



Le ultime sanzioni del Garante Privacy nei confronti dei mediatori: cosa le accomuna e come evitarle

Una trama vista e rivista...

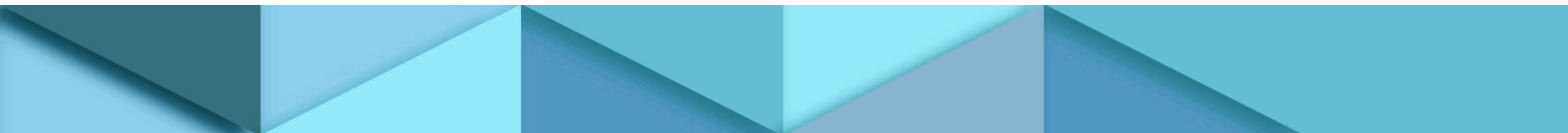
1. Le agenzie immobiliari utilizzano fornitori di liste contatti per promuoversi
2. Il Garante riceve dagli interessati segnalazioni di comunicazioni non volute o di richieste di esercizio dei diritti invase dalle agenzie e avvia un'istruttoria
3. Emergono criticità relative a consenso, informativa e gestione dei diritti degli interessati
4. Il Garante punisce la rilevata non compliance sia attraverso sanzioni pecuniarie che accessorie, come la pubblicazione del provvedimento



La situazione in numeri

1. Provvedimento «Realmaps» n. 11 del 16 gennaio 2025: 100.000,00 euro;
2. Provvedimento «Immobiliare 1923» n. 100 del 27 febbraio 2025: (in pendenza del giudizio di opposizione);
3. Provvedimento «Casatua» n. 138 del 13 marzo 2025: 10.000,00 euro;
4. Provvedimento «Immobiliare Immosanremo» n. 156 del 13 marzo 2025: 3.000,00 euro;
5. Provvedimento «IV Casa Firenze Sud» n. 157 del 13 marzo 2025: 10.000,00 euro;
6. Provvedimento «Undici S.r.l.s» n. 210 del 10 aprile 2025: 8.000,00 euro;
7. Provvedimento «Vogliocasa Milano» n. 211 del 10 aprile 2025: 5.000,00 euro;
8. Provvedimento «Immobiliare Valdalpone» n. 212 del 10 aprile 2025: 15.000,00 euro;
9. Provvedimento «MA Immobiliare» n. 278 del 29 aprile 2025: (in pendenza del giudizio di opposizione);
10. Provvedimento «Versilmagra Immobiliare» n. 247 del 29 aprile 2025: 2.000,00 euro.

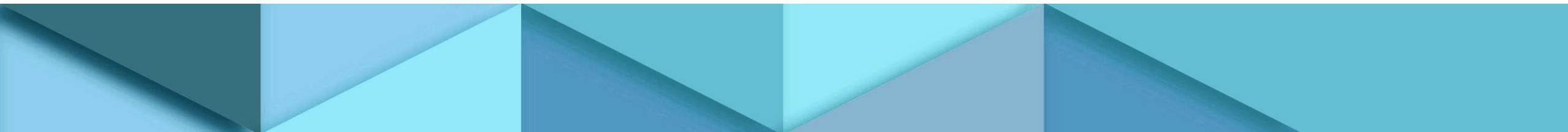
153.000,00 euro



Il caso Realmaps, parte I

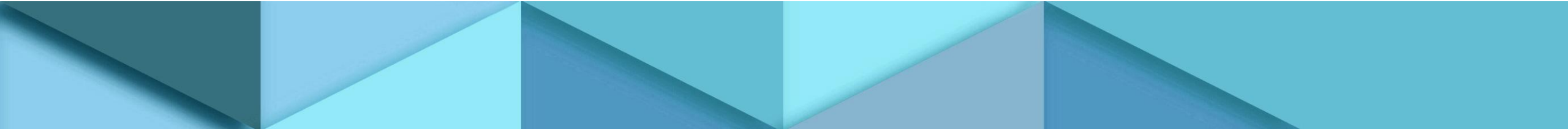
Provvedimento n. 11 del 16 gennaio 2025

1. Al Garante arrivano una serie di segnalazioni da parte di persone alle quali le agenzie immobiliari avevano detto di aver acquisito i dati da tale Realmaps S.r.l.
2. La società, dietro richiesta delle agenzie immobiliari sue clienti, per una determinata zona:
 - a) Acquisto delle informazioni catastali raccolte attraverso l'accesso ai pubblici registri (SISTER, archivi agenzia del territorio)
 - b) Acquisto liste di anagrafiche (incluso num. tel.)
 - c) Incrocio tra le due tipologie di dati tramite un software (Automatch)



Il caso Realmaps, parte II

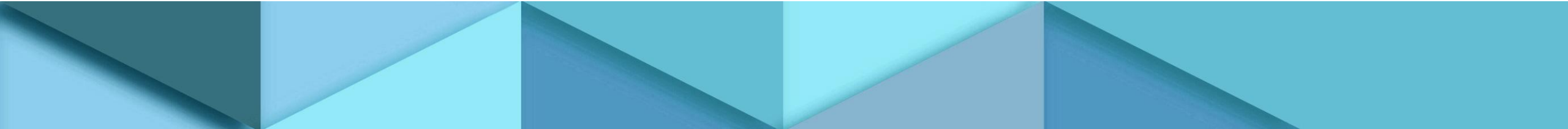
1. La società tenta di difendersi dichiarandosi mero intermediario, ma il Garante rileva invece una titolarità autonoma;
2. La società dichiara di aver svolto verifiche a campione ma non ne ha l'evidenza:
 - a) Quasi consenso rilevato ab origine
 - b) Tra i pochi trovati, invalidi per mancata specificità
 - c) e comunque intrasmissibilità del consenso
3. 2.100.000 anagrafiche acquistate dai tre fornitori
4. Molte altre violazioni della compliance Privacy (mancate nomine ex art. 28 GDPR, mancati riscontri agli interessati, mancato registro dei trattamenti ex art. 30, mancata definizione e gestione dei tempi di conservazione, mancata nomina degli autorizzati ex artt. 29 GDPR e 2 quaterdecies Codice della Privacy , sito non conforme ecc.)
5. Il Garante ha punito con la sanzione di 100.000,00 euro e la pubblicazione del provvedimento la rilevata non compliance



Il caso Casatua S.r.l.

Provvedimento n. 138 del 13 marzo 2025

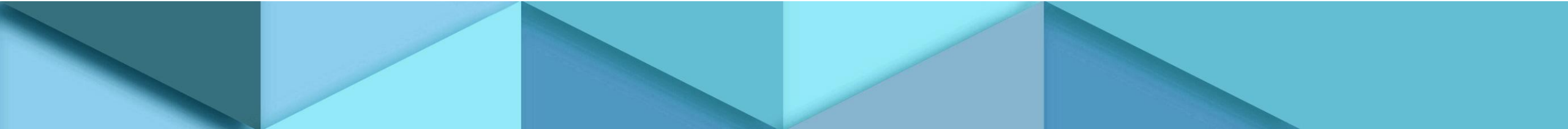
1. Una signora riceve un messaggio promozionale su WhatsApp
2. La società aveva stipulato contratto di fornitura contatti con Realmaps S.r.l.
3. La società aveva già contattato 2000 delle 5000 anagrafiche acquistate da Realmaps
4. Nessuna verifica del consenso, nessuna verifica del Registro delle Opposizioni, errata gestione delle richieste degli interessati, mancanza informazioni agli interessati
5. 10.000,00 euro di sanzione pecuniaria + cancellazione dei dati + pubblicazione del provvedimento



Il caso Immobiliare Valdalpone S.r.l.

Provvedimento n. 212 del 10 aprile 2025

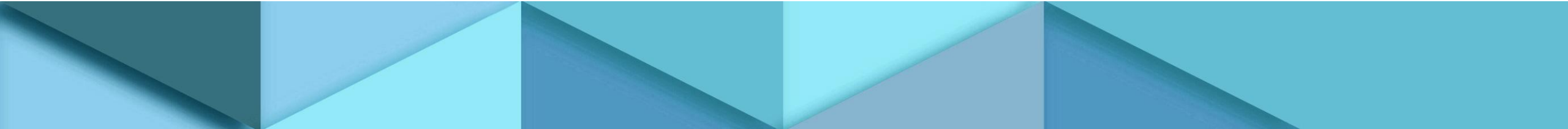
1. Una signora riceve una telefonata dall'agenzia
2. La società aveva stipulato contratto di fornitura contatti con Realmaps S.r.l., acquistando 10.000 anagrafiche
3. La società si difende dicendo che era responsabilità di Realmaps verificare la validità dei consensi
4. Nessuna verifica del consenso, nessuna verifica del Registro delle Opposizioni, errata gestione delle richieste degli interessati
5. 15.000,00 euro di sanzione pecuniaria + cancellazione dei dati + pubblicazione del provvedimento



Passaggi pratici – 1

Definire e regolare

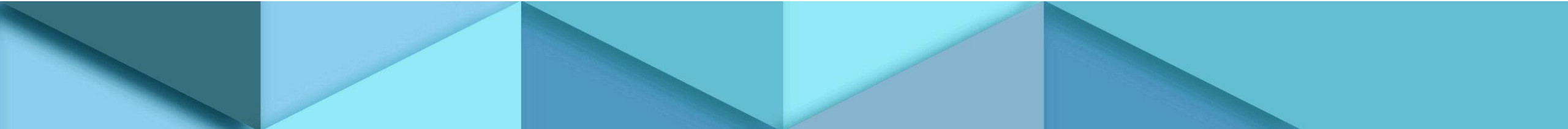
1. Definire il proprio ruolo cioè quello di Titolare del trattamento
2. Impostare la struttura di compliance Privacy
 - a) Nomina con istruzioni agli autorizzati + formazione
 - b) Nomina con istruzione ai responsabili
 - c) Redazione procedura per la gestione delle violazioni,
 - d) Redazione procedura di gestione delle richieste degli interessati
 - e) Ecc.



Passaggi pratici – 2

Verificare e acquisire

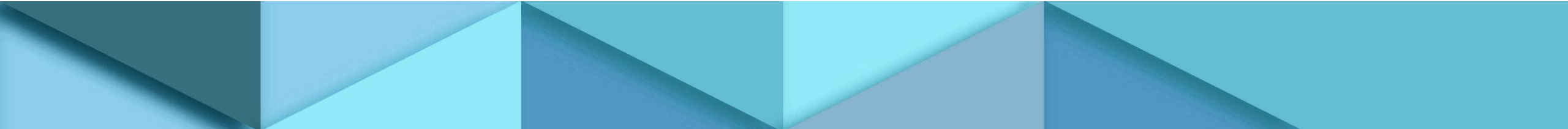
1. Verificare (documentando le verifiche) con il fornitore
 1. L'origine dei dati (fornitore del fornitore, raccolta diretta del fornitore)
 2. La presenza e validità del consenso (libero, specifico, informativo e inequivocabile)
 3. Non bastano le clausole di «buona volontà»
2. Verificare con il Registro Pubblico delle Opposizioni
 - a) Registrarsi sul sito del RPO
 - b) Verificare i contatti almeno ogni 15 giorni



Passaggi pratici – 3

Contattare e informare

1. L'interessato deve ricevere l'informativa
 1. Indicazione tutte le informazioni di cui all'art. 14
 2. Particolare attenzione per l'indicazione della fonte (visto l'acquisto)
2. Al momento del contatto telefonico
 - a) Informare non solo del motivo della chiamata
 - b) Chiarire subito la fonte del contatto
 - c) Mettere a disposizione l'informativa
 - d) Chiarire da subito la possibilità di revoca del consenso/opposizione



Passaggi pratici – 4

Accogliere e gestire

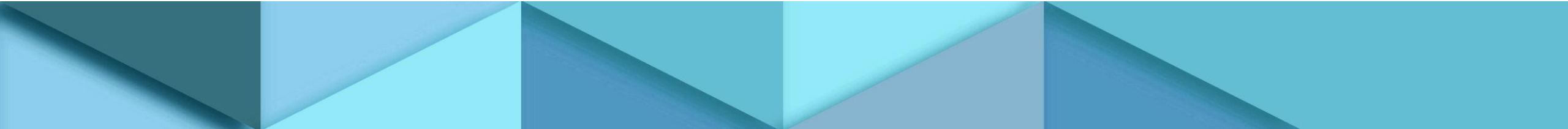
1. Rispondere alle eventuali richieste di esercizio dei diritti
 - a) Accesso (art. 15)
 - b) Rettifica (art. 16)
 - c) Diritto alla cancellazione (art. 17)
 - d) Diritto alla limitazione (art. 18)
 - e) Obbligo di notifica (art. 19)
 - f) Diritto alla portabilità (art. 20)
 - g) Diritto di opposizione (art. 21)
 - h) Diritto di non essere sottoposti a processi decisionali automatizzati (art. 22)



Passaggi pratici – 5

Documentare e aggiornare

1. Svolgere audit periodici
 - a) Sulle pratiche interne
 - b) Sui responsabili del trattamento
 - c) Sui dati conservati (limitati, conservazione, ecc.)
2. Aggiornare il registro dei trattamenti se ci sono modifiche dei trattamenti
3. Archivio delle richieste degli interessati
4. Aggiornare la formazione del personale





...e l'attuale banca dati?

Quali tipologie di banche dati esistono?

Varie, tra le principali abbiamo...



Carta, calamaio e penna!

Non stiamo scherzando, infatti...

- Agende cartacee
- Faldoni
- Cartelline
- Post-It

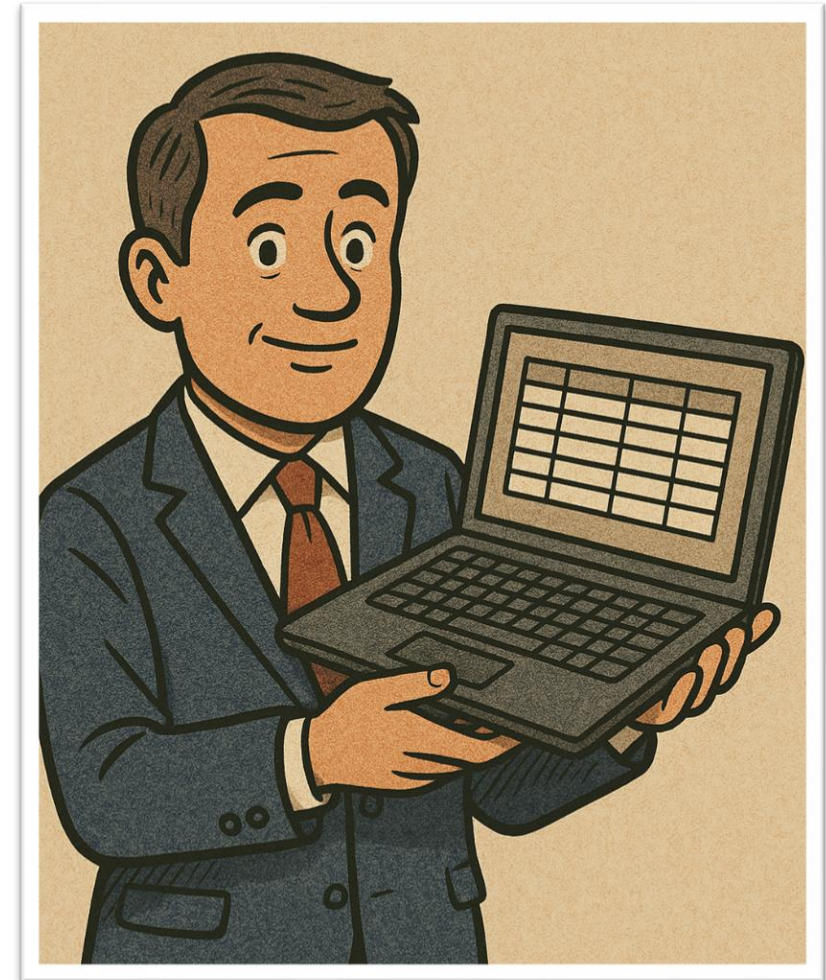
Nell'era del Cloud e dell'AI, questi supporti regnano ancora indisturbati in tutti gli uffici



Fogli Excel

Problemi principali:

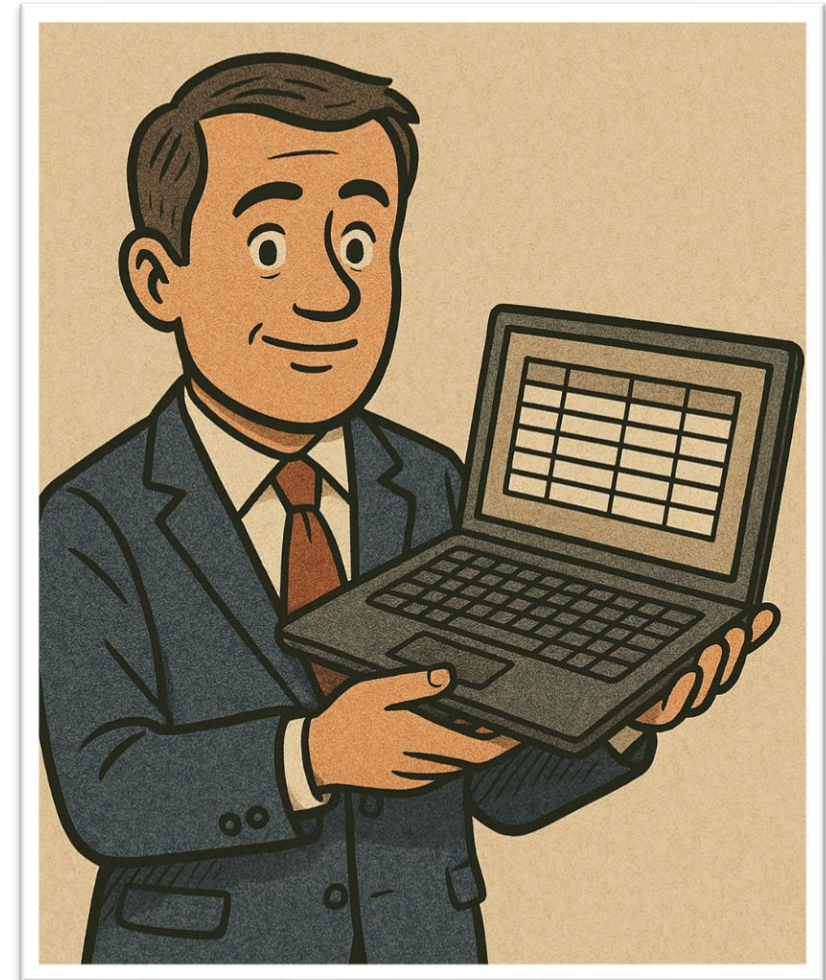
- **Difficoltà** a gestire le relazioni tra i dati
- Informazioni **ridondanti e non aggiornate**
- Dati non sempre **strutturati**
- **Perdita accidentale** di dati
- **Perdita TOTALE** di dati



Fogli Excel

Consigli utili:

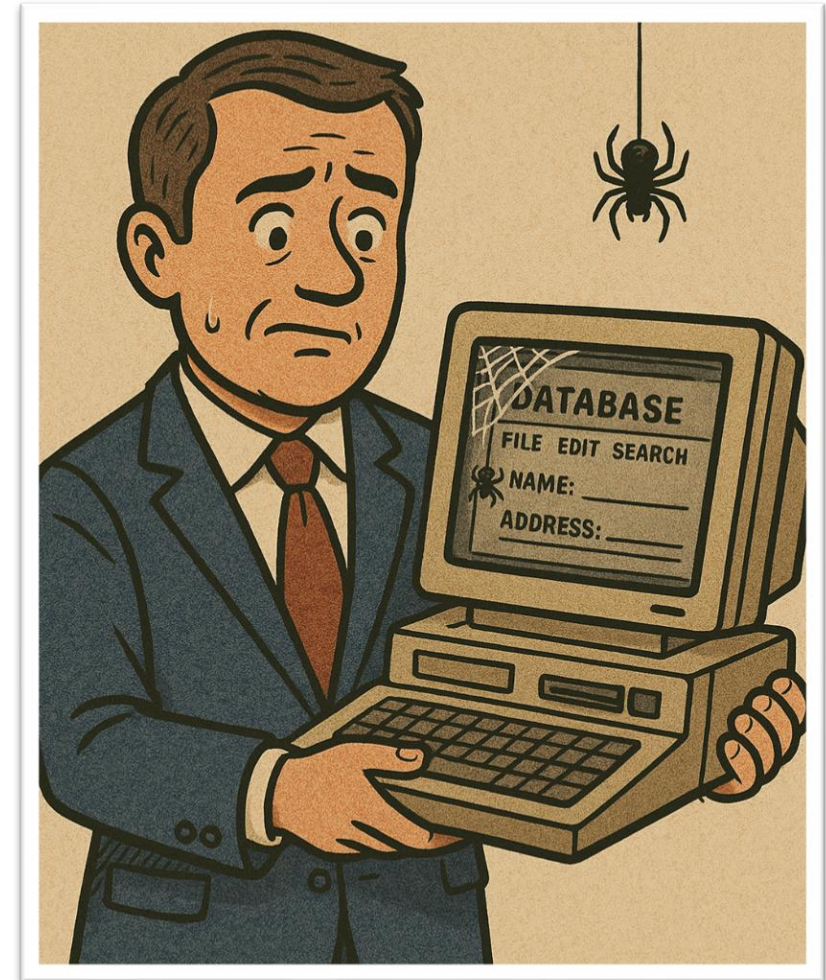
- **Mantenere i file archiviati in cloud**
(Onedrive, Dropbox, Google Drive o altri sistemi a pagamento dotati di «versioning»)
- Impostare correttamente i livelli di **accesso degli utenti**
(lettura/scrittura)
- Effettuare dei **backup periodici**



Vecchio gestionale fatto in casa

Problemi:

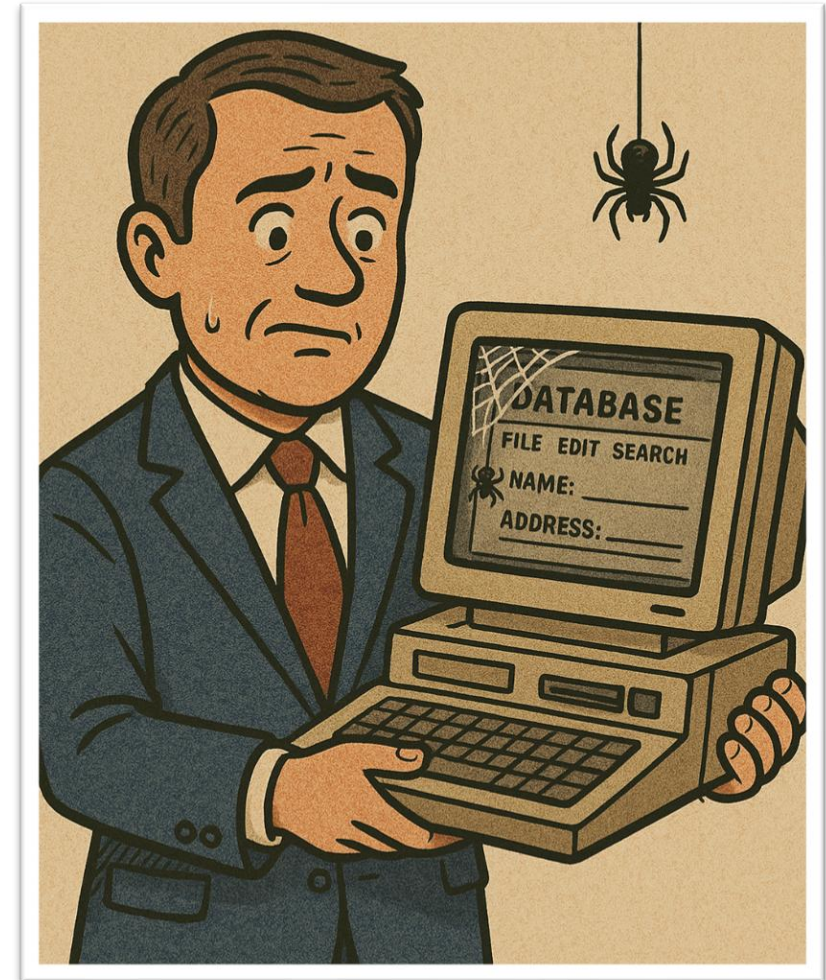
- **Obsolescenza**
- Impossibilità di **adeguamento normativo** (il tecnico non c'è più)
- **Onboarding** del nuovo personale
- Rischio di **perdita TOTALE** di dati
- **Cybersecurity** (es. ransomware)



Vecchio gestionale fatto in casa

Consigli utili:

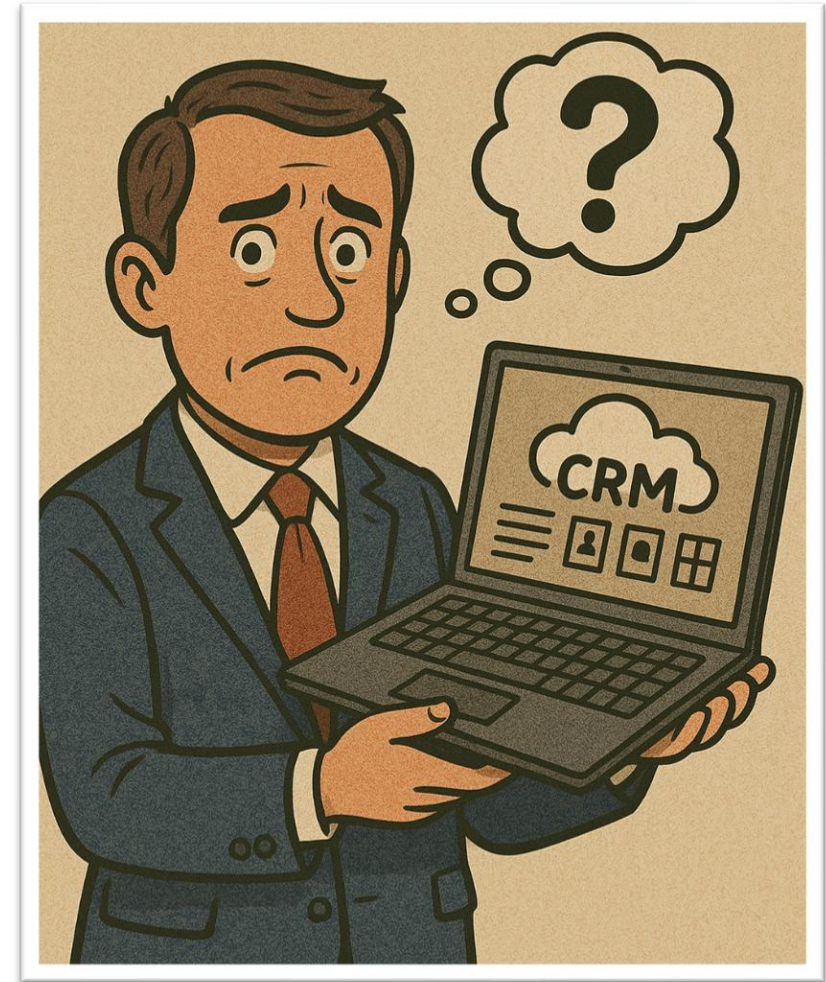
- Effettuare dei **backup periodici**
- Dedicare una macchina come «**server**»
Impedire che sulla stessa vengano installati altri software o ci sia uso di internet e posta elettronica. Dotarla di UPS e di una soluzione di «disaster recovery»
- Utilizzare un buon sistema **antivirus commerciale**
- Adottare **sistemi fisici di sicurezza**
- Verificare periodicamente la **reperibilità** del programmatore



Il gestionale online è la soluzione?

Non sempre!

- **Obsolescenza**
- Difficoltà nell'ottenere il **BACKUP**
- Backup parziale o con dati **NON STRUTTURATI**



DATI NON STRUTTURATI

Ovvero dati che non permettono la portabilità

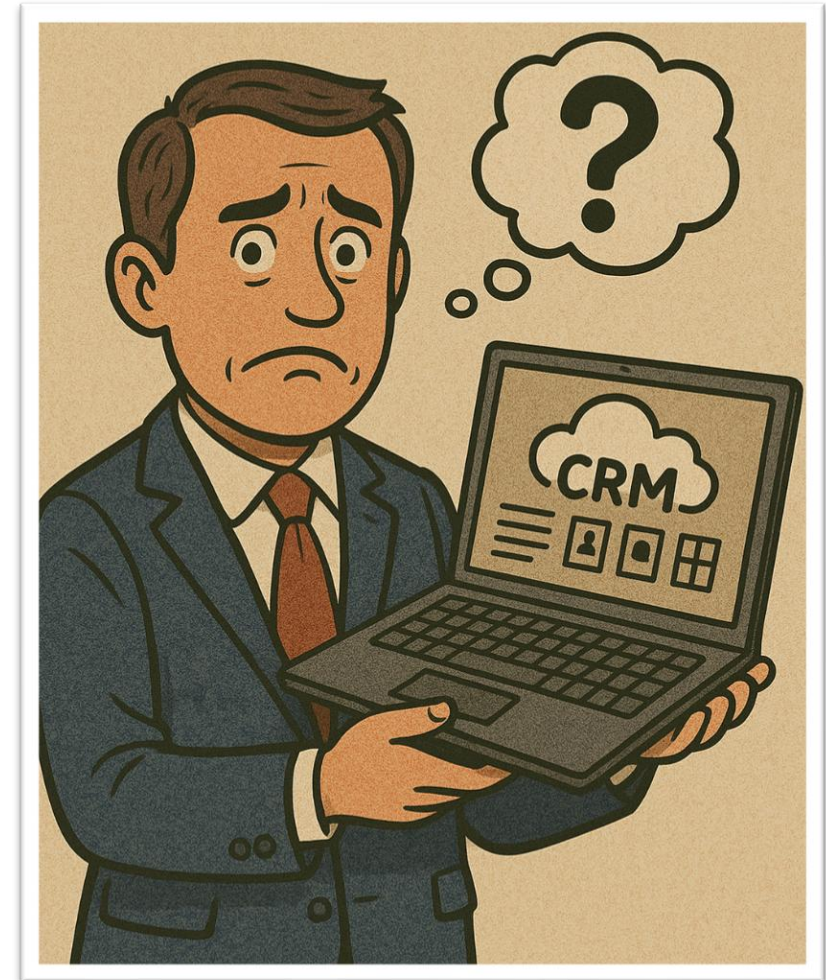
L'obbligo di portabilità del dato è stato introdotto con il GDPR nel 2016.

	A	B	C	D	E	F	
1	Codice	Nome e cognome	Recapiti	Richiesta	Zona	Prezzo	
2	1234	Mario Rossi	Tel. 0735/566141	Acquisto - Appartamento, casa singola - 3 camere, 2 bagni - 100 mq - Giardino, Terrazzo, Ascensore	Roma - EUR, Parioli	1.000.000	
3	1235	Alessandro Di Filippantonio	Tel. 0735/566141 - Cell. 347.1234567 - Email: info@gestim.it	Acquisto - Villa, casa singola, rustico - 30 camere - 500 mq - Giardino, Piscina	San Benedetto del Tronto, Martinsicuro, Alba Adriatica	500.000	
4	1236	Capitan Harlock	capitanharlock@gmail.com	Acquisto - Appartamento, casa singola, villa, rustico, trullo, rudere, mansarda, attico, capannone industriale, terreno, la qualunque	Milano (tutta la provincia)	200.000 - 350.000	
5							

Il gestionale online è la soluzione?

Non sempre!

- **Obsolescenza**
- Difficoltà nell'ottenere il **BACKUP**
- Backup parziale o con dati **NON STRUTTURATI**
- Rischio di **perdita TOTALE** di dati
- **Sicurezza / Compliance**
- «**Falso**» gestionale (multiposting o backoffice di un portale)



E quindi?

Consigli utili:

- **Verificare i contratti del fornitore (durata e tacito rinnovo)**
- Verificare che i dati siano **conservati in UE**
- Controllare lo «**stato di salute**» del fornitore
- Chiedere o generare un **BACKUP**
- Verificare che il backup fornisca dei file contenenti **DATI STRUTTURATI**
- Prediligere soluzioni dotate di funzioni privacy e di **raccolta dei consensi tramite FEA** (Firma Elettronica Avanzata)





Tutto chiaro, ma ora?

*Come posso mettere
ordine nella banca dati?*

Soluzione 1

Bruciamo tutto!

in fondo...



Soluzione 2

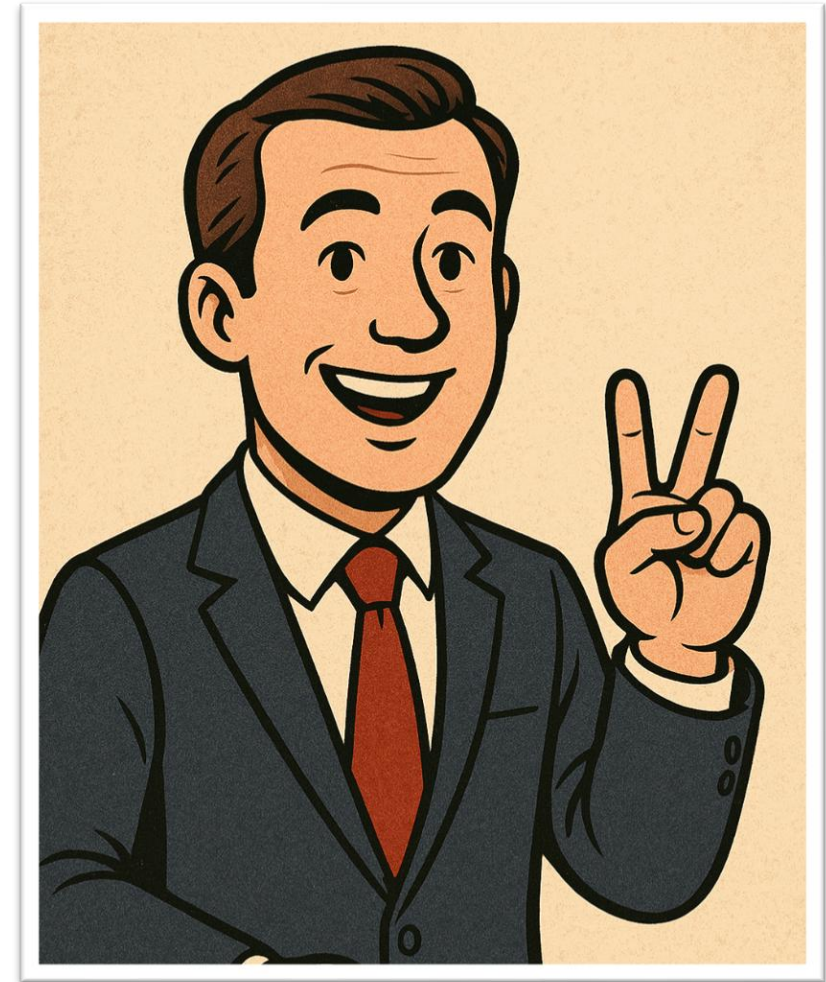
Comunicazione a tutti i clienti per ottenere il consenso al trattamento.

Pro:

Facilmente attuabile (email, sms, telefonate)

Contro:

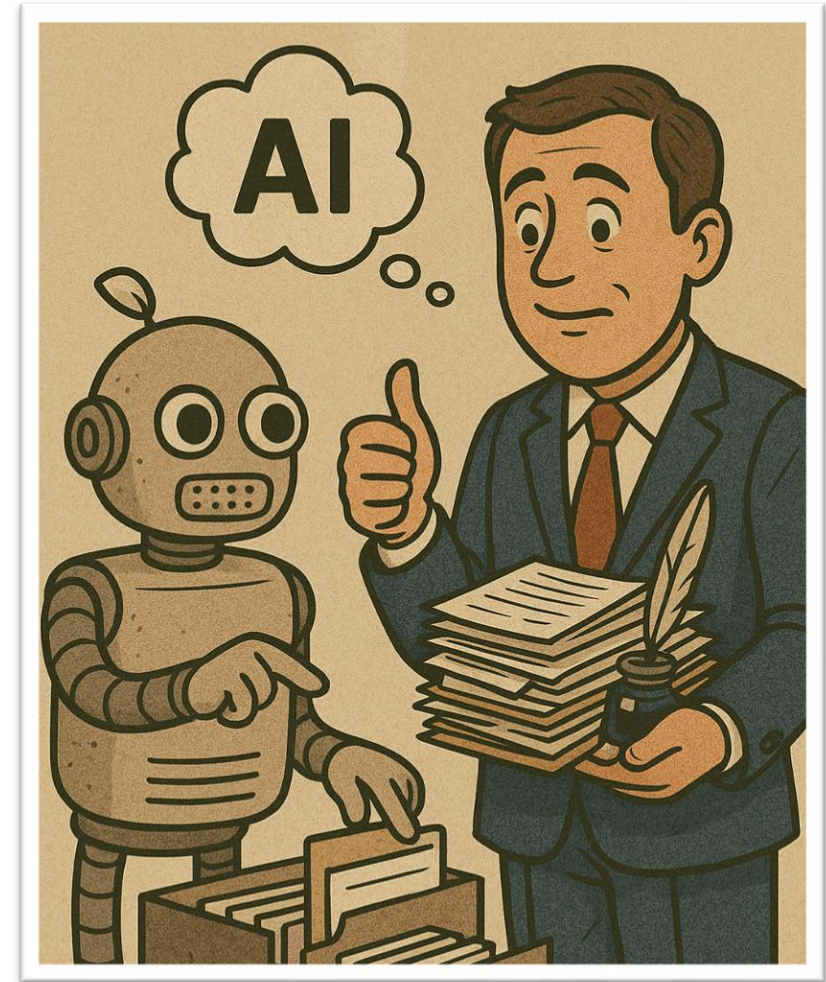
Richiede molto tempo perché si devono ordinare i dati



Ci può aiutare l'IA!

*Utilizzando i
LLM (Large Language Model)*

*ed i
GPT (General Pre-Trained Tranformer)*



Ovvero:



ChatGPT



Claude



Gemini



Copilot

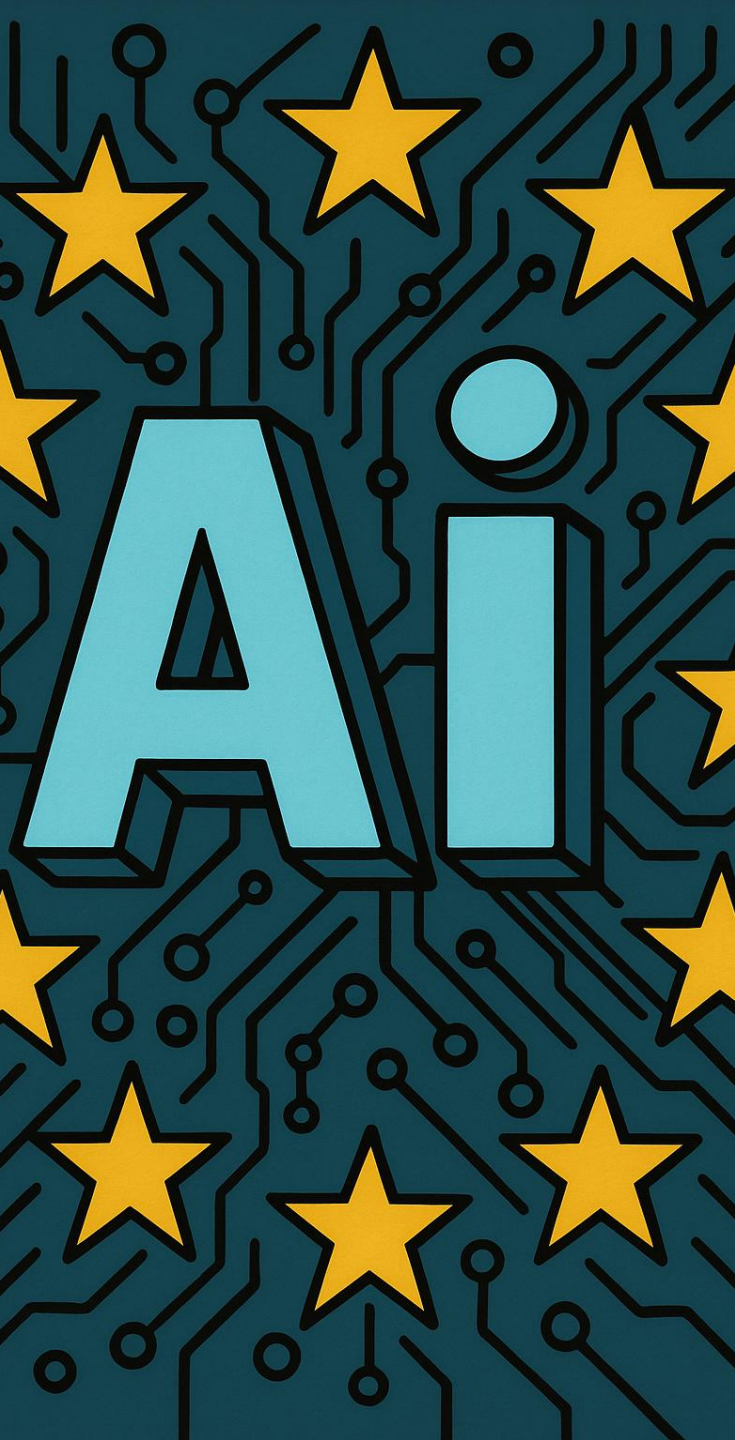
Con le loro varie versioni di LLM (modelli)

Es. GPT-5, Flash 2.5, Opus 4.1, Sonnet 4.5, ecc



Ma prima, poniamoci un quesito:

*possiamo veramente usare l'IA per
trattare i dati personali?*



*Per rispondere a questa domanda,
approfondiamo le novità normative
introdotte recentemente*



L'IA come supporto per il mediatore: come utilizzarla correttamente sotto l'AI Act

L'AI ACT

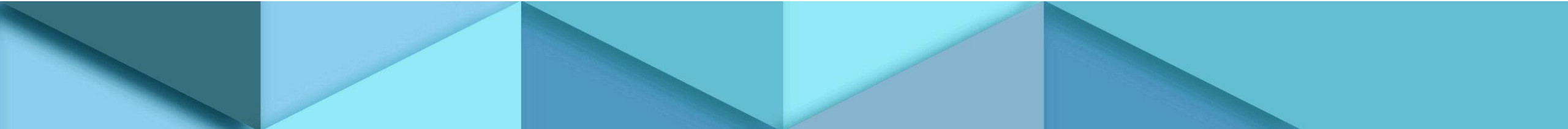
Un lungo (e tortuoso) percorso

- **2 agosto 2024:** Entrata in vigore AI ACT;
- **2 febbraio 2024:**
 - Divieto sui sistemi di IA con rischio inaccettabile;
 - Obblighi di alfabetizzazione AI per il personale;
- **2 maggio 2025:** Applicazione dei codici di condotta;
- **2 agosto 2025:** Applicazione delle regole di governance e degli obblighi per l'IA di scopo generale non preesistenti;
- **2 agosto 2026:** Inizio applicazione dell'AI ACT per i sistemi di IA (incluso Allegato III);
- **2 agosto 2027:** Applicazione dell'intero Regolamento per tutte le categorie a rischio (incluso Allegato II);
- **31 dicembre 2030:** obbligo di conformità al regolamento per i sistemi di IA che sono componenti di sistemi IT su larga scala istituiti dagli atti giuridici elencati nell'allegato X che sono stati immessi sul mercato o messi in servizio prima del 2 agosto 2027 devono essere resi conformi all'AI ACT (fatti salvi i Capi I e II che si applicano dal 2 febbraio 2025).

L'AI ACT

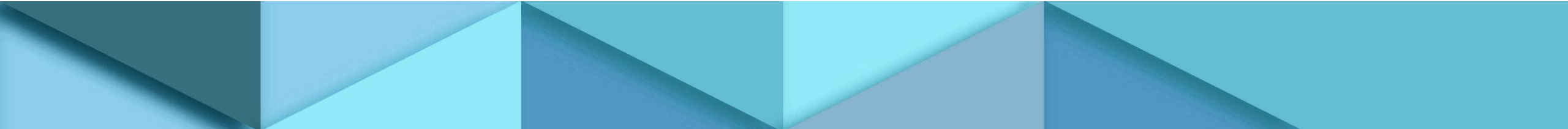
Definizioni base

- **Sistema di IA:** «un sistema automatizzato progettato per funzionare con livelli di autonomia variabili e che può presentare adattabilità dopo la diffusione e che, per obbiettivi espliciti o impliciti, deduce dall'input che riceve come generare output quali previsioni, contenuti, raccomandazioni o decisioni che possono influenzare ambienti fisici o virtuali»;
- **Modello di IA:** «modelli di IA caratterizzati da una generalità significativa e siano in grado di svolgere con competenza un'ampia gamma di compiti distinti, indipendentemente dalle modalità con cui sono immessi sul mercato e che possono essere integrati in una varietà di sistemi e applicazioni a valle».
- **Deployer:** «una persona fisica o giuridica, un'autorità pubblica, un'agenzia o un altro organismo che utilizza un sistema di IA sotto la propria autorità, tranne nel caso in cui il sistema di IA sia utilizzato nel corso di un'attività personale non professionale»;
- **Fornitore:** «una persona fisica o giuridica, un'autorità pubblica, un'agenzia o un altro organismo che sviluppa un sistema di IA o un modello di IA per finalità generali o che fa sviluppare un sistema di IA o un modello di IA per finalità generali e immette tale sistema o modello sul mercato o mette in servizio il sistema di IA con il proprio nome o marchio, a titolo oneroso o gratuito».



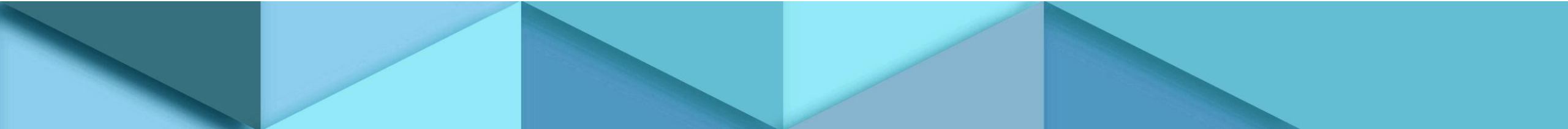
Le opportunità dell'IA

1. ***Gestione generale dell'attività:*** Sito internet per la società (incluso chatbot), attività di segreteria (appuntamenti, riunioni, la partecipazione), IA per l'amministrazione, inclusa la redazione dei documenti di compliance.
2. ***Gestione del procacciamento d'affari:*** Ricerca e primo contatto con potenziali venditori e potenziali compratori.
3. ***Gestione del singolo affare:*** Creazione di piantine e video di presentazione dell'immobile, redazione documentale, calcolo del valore e negoziazione, gestione delle comunicazioni con la controparte.



Le categorie di rischio

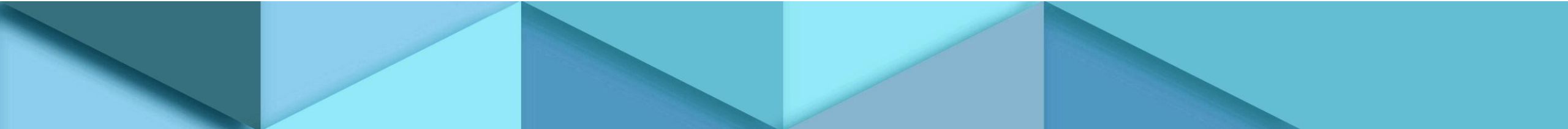
1. **Rischio inaccettabile:** Tecniche subliminali, sfruttamento di vulnerabilità di un soggetto o di uno specifico numero di persone, sistemi di social scoring, riconoscimento biometrico in tempo reale (salvo eccezioni), sistemi di categorizzazione biometrica (salvo esclusioni), rilevazione di emozioni (salvo esclusioni).
2. **Alto rischio:** «Sistemi di IA destinati ad essere utilizzati come componenti di sicurezza di un prodotto o sistemi presenti nell’Allegato III dell’AI ACT (riconoscimento biometrico non in tempo reale, istruzione e formazione professionale, occupazione, gestione dei lavoratori e accesso al lavoro autonomo, accesso a servizi privati essenziali e a prestazioni e servizi pubblici essenziali e fruizione degli stessi, ecc.)».
3. **Rischio limitato:** «sistemi di IA che non presentano un alto rischio, cioè non presentano un rischio significativo di danno per la salute, la sicurezza o i diritti fondamentali delle persone fisiche, anche nel senso di non influenzare materialmente il risultato del processo decisionale (ad es. chatbot generici di primo contatto)»;
4. **Rischio minimo:** «sistemi di IA che presentano un rischio minimo o nullo sui diritti fondamentali, sicurezza (v. sopra) (ad es. per il la gestione del calendario e degli appuntamenti)».



Obblighi IA ad alto rischio

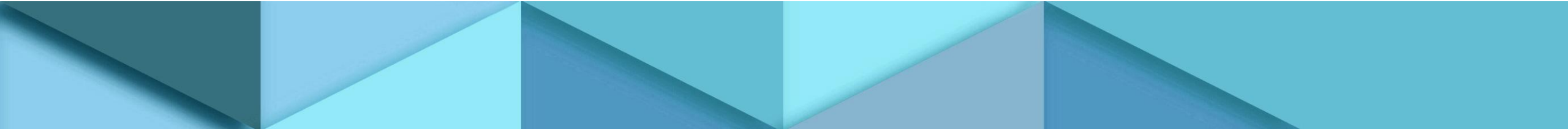
Art. 26, AI ACT (per deployer):

- Adottare idonee misure tecniche ed organizzative per utilizzare i sistemi secondo quanto previsto dalle istruzioni per l'uso che li accompagnano;
- Garantire che il funzionamento del sistema di IA sia monitorato da una persona fisica in possesso di adeguate competenze, formazione, autorità e supporto necessario e saranno tenuti ad informare senza ritardo il fornitore o il distributore sospendendo l'utilizzo del sistema, qualora ritengano che l'uso in conformità alle istruzioni possa determinare un rischio ai sensi dell'art. 79;
- In caso di incidente grave, immediatamente informare il fornitore, il distributore o l'importatore nonché le autorità competenti;
- Garantire la conservazione dei LOG generati autonomamente per un periodo adeguato alle finalità del sistema, e comunque per almeno 6 mesi, qualora siano sotto il loro controllo;
- Se i sistemi di IA sono impiegati all'interno di luoghi di lavoro, i deployer che siano anche datori di lavoro dovranno informare i rappresentanti dei lavoratori e i lavoratori interessati;
- Se i sistemi di IA siano utilizzati per assumere decisioni riguardanti persone fisiche, queste ultime devono essere informate del fatto di essere soggetto all'uso di tali sistemi, nonché delle finalità e della natura della decisione assunta, e dell'esistenza del proprio diritto alla spiegazione;
- Obbligo di alfabetizzazione ex art. 4 AI ACT.



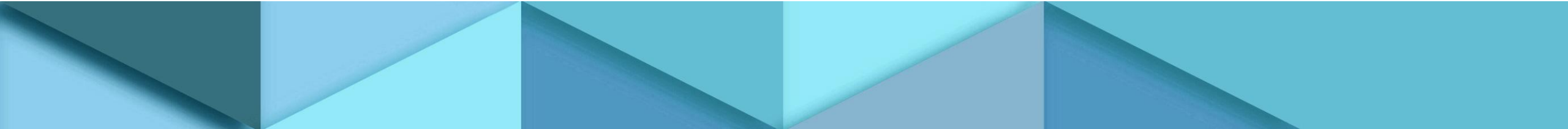
Obblighi altre categorie di rischio

- **Sistema di IA a rischio limitato:**
 - Obbligo di trasparenza;
 - Obbligo di rispetto dei codici di condotta (se presenti);
 - Obbligo di alfabetizzazione ex art. 4 AI ACT.
- **Sistema di IA a rischio minimo o nullo:**
 - Adesione volontaria a dei codici di condotta (se presenti);
 - Obbligo di trasparenza;
 - Obbligo di alfabetizzazione ex art. 4 AI ACT.



Gli obblighi di trasparenza

- I fornitori di sistemi destinati ad interagire direttamente con le persone fisiche, devono garantire che tali sistemi siano stati progettati e sviluppati in modo tale che le persone fisiche interessate siano informate del fatto di stare interagendo con un sistema di IA, salvo ciò risulti evidente.
- I fornitori di sistemi di IA in grado di creare contenuti audio, video, immagine o testi sintetici devono garantire che i contenuti creati siano contrassegnati con un formato leggibile e rilevabile anche da macchina, come generati artificialmente o manipolati, e che le soluzioni adottate, laddove tecnicamente possibile, siano efficaci, interoperabili, solide e affidabili (Obbligo che si estende ai deployer per sistemi di IA in grado di creare deepfake).
- Obbligo di informazione delle persone fisiche interessate anche per i deployer di sistemi di riconoscimento delle emozioni e di categorizzazione biometrica, i quali dovranno rispettare anche la normativa sulla protezione dei dati personali;
- Le informazioni devono essere rese tempestivamente, al più tardi al momento della prima interazione o esposizione al sistema e in maniera chiara e intellegibile, e nel rispetto dei requisiti di accessibilità.

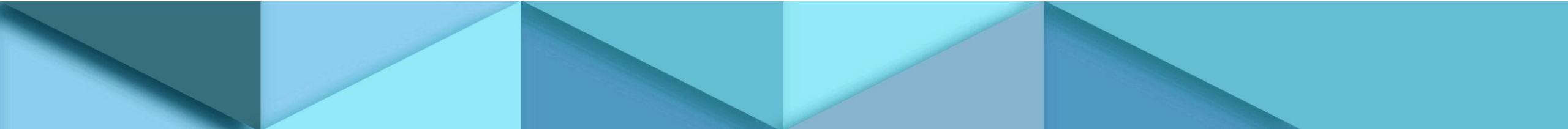


L. 132/2025 (Legge sull'IA)

- Art. 13 L. 132/2025 «Disposizioni in materia di professioni intellettuali»:

1. *«L'utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale nelle professioni intellettuali è finalizzato al solo esercizio delle attività strumentali e di supporto all'attività professionale e con prevalenza del lavoro intellettuale oggetto della prestazione d'opera.*

2. *Per assicurare il rapporto fiduciario tra professionista e cliente, le informazioni relative ai sistemi di intelligenza artificiale utilizzati dal professionista sono comunicate al soggetto destinatario della prestazione intellettuale con linguaggio chiaro, semplice ed esaustivo».*





Torniamo quindi alla domanda:

*possiamo veramente usare l'IA per
trattare i dati personali?*



La risposta è

DIPENDE

A cosa devo prestare attenzione

Consigli utili

- La piattaforma deve avere i **server in UE** e comunque rispettare quanto previsto dal **GDPR**
- Sarebbe opportuno utilizzare un account **A PAGAMENTO**, perché nel 99% dei casi solo nei piani a pagamento è possibile evitare che i dati vengano condivisi ed utilizzati per l'**addestramento dei modelli**.
- Per chi vuole la massima privacy, esistono **modelli locali open source** come ad esempio LLAMA o GPT mini, che possono anche funzionare su un computer mediamente potente



Esistono oltre 2 milioni di modelli

The screenshot shows the Hugging Face website interface. At the top, the Hugging Face logo is on the left, a search bar in the center, and links for 'Models', 'Datasets', and 'Spaces' on the right. Below the header, there are navigation tabs: 'Main' (selected), 'Tasks', 'Libraries', 'Languages', 'Licenses', and 'Other'. On the left side, under the 'Tasks' section, there are buttons for various tasks: 'Text Generation', 'Any-to-Any', 'Image-Text-to-Text', 'Image-to-Text', 'Image-to-Image', 'Text-to-Image', 'Text-to-Video', 'Text-to-Speech', and a '+ 42' button. Below this is a 'Parameters' section with a slider ranging from '< 1B' to '> 500B', with intermediate markers at 6B, 12B, 32B, and 128B. On the right side, the 'Models' tab is selected, showing a count of '2,208,531' models. A 'Filter by name' button is next to the count. Below this, a list of models is displayed, including 'MiniMaxAI/MiniMax-M2', 'moonshotai/Kimi-Linear-48B-A3B-Instruct', 'dx8152/Qwen-Edit-2509-Multiple-angles', and 'openai/gpt-oss-safeguard-20b'.

Hugging Face Search models, datasets, users... Models Datasets Spaces

Main Tasks Libraries Languages Licenses Other

Tasks

Text Generation Any-to-Any

Image-Text-to-Text Image-to-Text

Image-to-Image Text-to-Image Text-to-Video

Text-to-Speech + 42

Parameters

< 1B 6B 12B 32B 128B > 500B

Models 2,208,531 Filter by name

MiniMaxAI/MiniMax-M2
Text Generation • 229B • Updated 6 days ago • 810k • 1

moonshotai/Kimi-Linear-48B-A3B-Instruct
Text Generation • 49B • Updated 3 days ago • 19.4k • 338

dx8152/Qwen-Edit-2509-Multiple-angles
Image-to-Image • Updated about 2 hours ago • 198

openai/gpt-oss-safeguard-20b

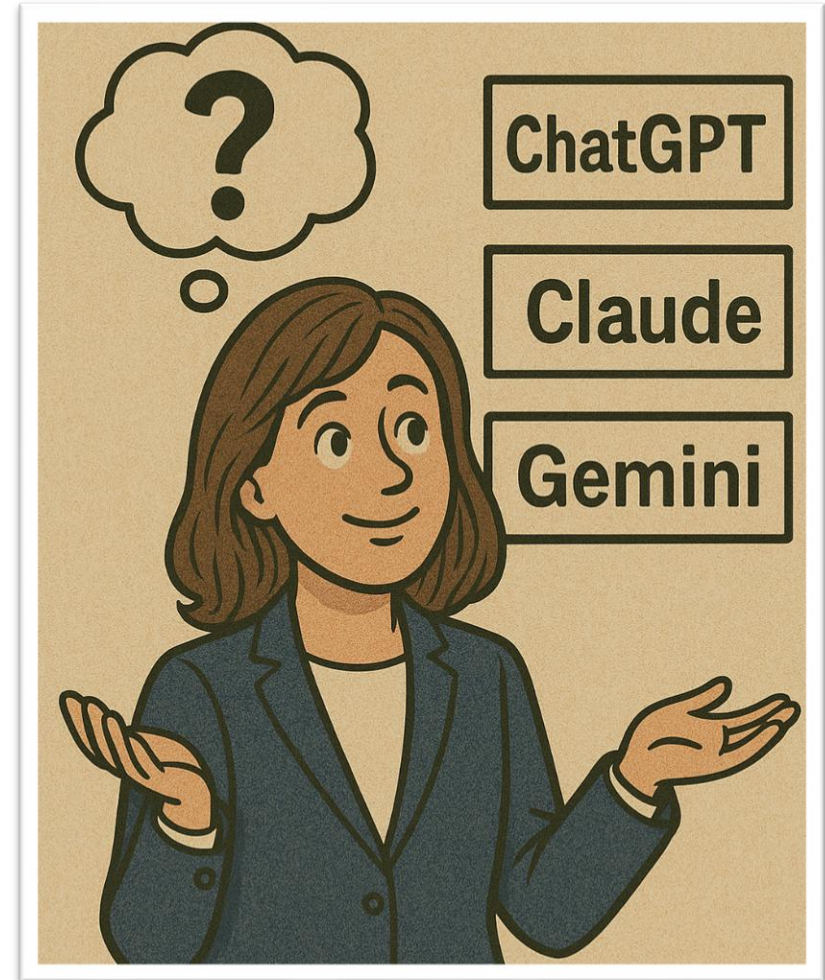
NO a sistemi cinesi o di dubbia natura



Facciamo un esempio pratico

ChatGPT, Gemini oppure Claude?

- Per grandi quantità di dati, sarebbe meglio utilizzare **Claude**, di Anthropic, con il modello **Sonnet**, che è abbastanza veloce. Gemini potrebbe anche andar bene, così come ChatGPT, anche se meno performanti sui dati rispetto a Claude.
- In Claude, è possibile **preparare il contesto** con varie tipologie di dati (file excel, scansioni di PDF, estrazioni CSV, interi backup del vostro gestionale, ecc.). È inoltre possibile fornire ulteriori istruzioni, specifiche, per ottenere il miglior risultato possibile.



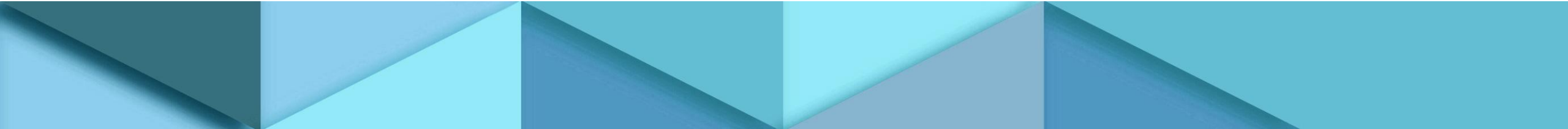
Il contesto

Scrivere di più fa ottenere risultati migliori

- Il contesto è la «porzione» di spazio di ragionamento dedicato ad un compito specifico.

Un esempio di istruzione di un contesto potrebbe essere:

«Sei un analista con oltre 20 anni di esperienza nel settore immobiliare, hai inoltre competenze in materia di normativa privacy e GDPR. Sai inoltre quali sono i domini dei server di posta più diffusi, pertanto sei in grado di riconoscere dei refusi di battitura di indirizzi email dove ad esempio viene indicato erroneamente gmai.com invece di gmail.com. Conosci le regole sintattiche di strutturazione degli indirizzi di posta, nonché della strutturazione dei numeri di telefonia fissa adottata in Italia e di telefonia mobile. Sei pertanto in grado di riconoscere quelli che sono dei numeri di telefono potenzialmente non validi.»



IL PROMPT

«Parla come magni!»

Il prompt è la vera e propria «riga di comando» con cui interagire con l'agente e il modello.

- *Una volta utilizzavamo il DOS, il Basic o altri linguaggi.*
- *Oggi usiamo il mouse o il dito per fare un «tap» sullo schermo*
- *Domani (ma già oggi) si interagirà solo con il linguaggio naturale, scritto o parlato.*



Nulla è scontato, anche le ovvietà.

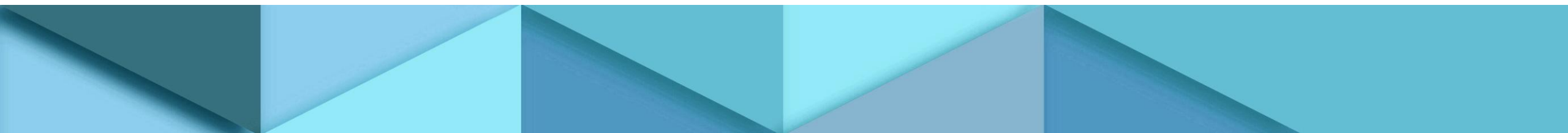
Spiegare sempre tutto. Usare se possibile il markdown (stili ed elenchi puntati)

Un esempio di prompt:

«Nei file che ho allegato trovi:

- 1. Il file anagrafiche.xls, che contiene i dati anagrafici dei miei clienti.*
- 2. il file privacy.pdf, che contiene le scansioni di tutte le informative privacy che sono in mio possesso*
- 3. il file anag_backup.csv, che è un file di backup del mio CRM dove è riportato quali sono i soggetti dove ho già acquisito il consenso al trattamento dei dati per il GDPR*
- 4. il file consensi_backup.csv, che è un file di backup del mio CRM dove puoi individuare in corrispondenza del campo id_anagrafica, quali sono gli id dei clienti abbinati a consensi differenti.*

Utilizza tutti i file per generare un nuovo file riepilogativo in formato Excel che riporti:

- a. tutti i dati strutturati dei clienti*
 - b. una colonna che indichi se sono in possesso del consenso al trattamento dei dati*
 - c. una colonna che indichi per quali finalità differenti ho ottenuto il consenso*
 - d. una colonna che indichi dove ha individuato il conferimento del consenso, ovvero se nel file del PUNTO 2 o nei file del PUNTO 3 e 4»*
- 

Fidarsi è bene.



Ma non fidarsi è meglio!

Controllate sempre. Modificate il prompt e ripetete l'operazione, a volte anche ripartendo da zero, ma con un prompt e un contesto migliore.

TENIAMO I DATI AL SICURO

Soprattutto ora che li avete messi in ordine

**E per vedere se avete capito,
FACCIAMO UN GIOCO!**





DOMANDE?



*Dott. Angelo Semerano
Avv. Alessandro Burro*

Grazie

MILANO
LODI
MONZA BRIANZA



F.I.M.A.A.

COLLEGIO AGENTI D'AFFARI IN MEDIAZIONE DI MILANO, LODI, MONZA BRIANZA E PROVINCE DAL 1945